Anno VI. Udine — Martedì 8 Maggio 1888 N. 109

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7 — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.30.

*Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.*

**Saracco** presenta i seguenti progetti:

1. *Maggiori spese per completare le bonifiche contemplate dalla legge 28 luglio 1881;*

2. *Provvedimenti per opere stradali nazionali e di serie;*

3. *Provvedimenti per opere portuali.*

**Cavalletto** dice che occorrono valide riforme nell'organismo dell'amministrazione pubblica. Il consiglio superiore dovrebbe essere rafforzato da uomini tecnici specialmente versati nell'idraulica edilizia e nella costruzione delle ferrovie. Invoca il riordinamento di specializzazione del corpo del genio civile. Raccomanda che siano meglio regolate le attribuzioni degli ispettori del circolo. Chiede una razionale riforma della legge di contabilità nelle parti specialmente che riguardano i pagamenti e gli appalti.

Raccomanda il miglioramento nelle condizioni degli aiutanti postali.

**Del Giudice** non può approvare i continui aumenti annuali per le spese improduttive e per l'incremento del personale.

Approva la legge testè presentata dal ministro per completare le opere stradali.

Associasi a Cavalletto per invocare un miglioramento delle condizioni degli aiutanti postali.

**Solimbergo** prega il ministro di ripresentare la legge per riordinare stabilmente il servizio commerciale e postale nel Mar Rosso.

**Saracco** riconosce le giuste osservazioni fatte da Cavalletto, circa gli appalti e i pagamenti per le opere pubbliche, ma a provvedere occorre modificare la legge; conviene in altre osservazioni e promette di tenerne conto. Esaminerà attentamente la questione dell'ordinamento del corpo del genio civile. Accetta l'ordine del giorno di Mel ed altri circa il miglioramento delle condizioni degli aiutanti e commessi postali.

In occasione dell'assestamento del bilancio presenterà proposte concrete. Dichiara che tutte le strade contemplate nelle leggi precedenti e tutte quelle opere delle quali fu affidata la costruzione dalle provincie allo Stato, sono comprese nel progetto oggi presentato. Assicura Solimbergo che si metterà d'accordo coi suoi colleghi per presentare il progetto riguardante il servizio commerciale e postale nel Mar Rosso. Dichiara non esistere trattative ufficiali di società estere col governo concernenti il traforo del Sempione.

Dichiarasi chiusa la discussione generale.

Dichiaransi nulle le votazioni oggi rifatte per mancanza di numero legale.

Annunziasi un'interpellanza di Solimbergo al ministro della finanza sui provvedimenti che intende prendere affinchè non ripetansi dalle guardie di finanza fatti deplorevoli come quello avvenuto la notte del 27 al 28 aprile p. p. nel territorio di Cividale del Friuli.

Levasi la seduta alle ore 6.5.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

#### L'animazione a Bologna.

**Bologna 6.** La città continua stasera ad essere animatissima. Le musiche percorrono le vie seguite da popolo acclamante. Moltissime case sono elegantemente illuminate. La piazza Vittorio Emanuele sottostante al palazzo dove dimora la famiglia reale è gremita di folla plaudente i sovrani; grande entusiasmo. Il municipio organizzò una festa popolare con uno spettacolo pirotecnico nei giardini della Montagnola.

#### Il pranzo di gala a Bologna.

**Bologna 7.** Stasera alle ore 7.30 pranzo di gala di ottanta coperti. Vi assistevano le deputazioni del Senato e della Camera, il presidente dell'Esposizione e gran parte delle autorità oggi ricevute dai sovrani. Alla destra del Re erano Villamarina, presidente della deputazione del Senato, alla sinistra la principessa Pallavicini, il presidente della deputazione della Camera, a destra della Regina il principe di *Napoli* e la contessa Gaidi, a sinistra Grimaldi, Trocchi.

#### I reali visiteranno le Romagne accompagnati da Fortis.

A commento d'una lettera dell'onorevole Crispi con cui si ringraziano i romagnoli per le accoglienze fatte ai Reali — lettera affissa a Bologna — si assicura che i Reali tornerebbero il 12 giugno a Bologna per le feste del centenario universitario e che allora coglierebbero l'occasione per visitare le Romagne, accompagnati da Fortis che frattanto verrebbe nominato sottosegretario degli interni.

Accompagnerebbero i reali anche gli onor. Farini e Baccarini.

#### Le visite della Regina.

**Bologna 7.** La regina è uscita dal palazzo alle ore 9 e si recò a visitare la scuola superiore femminile. Le strade percorse erano gremite di popolazione plaudente. L'attendevano sul limitare della scuola, il sindaco e le autorità scolastiche. La Regina si intrattenne in ogni classe facendo eseguire esperimenti dalle alunne specialmente delle classi inferiori. Partendo la Regina tutte le alunne corsero all'uscita acclamando la Regina entusiasticamente.

#### Le visite del Re.

**Bologna 7.** Stamane alle 8.30 il Re e il principe di Napoli, accompagnati da Pasi e Grimaldi, recaronsi a visitare la mostra equina. Furono ricevuti all'ingresso della mostra dal comitato esecutivo.

Il Re vi si trattenne quasi *tre ore* visitando minutamente, *chiedendo* ragguagli agli allevatori presenti, poscia si recò *nel recinto* dell'esposizione dove visitò la sezione della caccia e della pesca ed assistette all'esperimento della pesca delle anguille.

La città è animatissima, il tempo è splendido.

Il Re è rientrato al palazzo alle ore 12.15 lungo il percorso entusiasticamente acclamato.

#### Ricevimento delle autorità.

**Bologna 7.** Oggi i Sovrani dalle 1 alle 4.15 ricevettero le deputazioni del Senato e della Camera, il primo presidente, il procuratore generale della Corte d'Appello, il presidente e il Comitato dell'Esposizione, il comandante del corpo d'armata, il comandante di divisione, gli altri ufficiali generali, il prefetto, la presidenza del Consiglio provinciale, la Deputazione provinciale, il sindaco e la Giunta municipale, il rettore e i presidi delle facoltà dell'Università, il presidente della Camera di commercio, l'Intendente di finanza, i sindaci della provincia. I Sovrani si intrattennero con le autorità esprimendo costantemente la loro soddisfazione per le accoglienze ricevute e per la riuscita dell'Esposizione.

#### Un'altra visita della Regina.

**Bologna 7.** Stamane la Regina dopo la visita alla scuola superiore femminile *si recò alla scuola rurale a Santa Viola*, vi si intrattenne lungamente, assistendo all'esperimento della ginnastica, interrogando amorevolmente i bambini che infine le presentarono mazzi di fiori. La Regina rientrò in palazzo a mezzogiorno festeggiatissima lungo il percorso.

#### Benedetto Cairoli nominato presidente dell'associazione della sinistra parlamentare.

L'associazione della "Sinistra Parlamentare", procedeva domenica a Napoli alla nomina annuale del suo Consiglio *Direttivo*. Scadeva l'on. Sandonato.

Lo Statuto della Associazione proibisce la *rielezione* del presidente scaduto e l'associazione acclamava ad unanimità a presidente Benedetto Cairoli dando all'illustre patriota un segno del profondo affetto e della stima dei cittadini napoletani.

*Oggi una Commissione si è recata* da Cairoli per significargli la nomina. L'illustre patriota accettò commosso.

Sandonato nel seno della associazione *propose* anche un voto di ringraziamento all'on. Baccarini per la sua instancabile difesa degli interessi napolitani, sostenendo il progetto per la direttissima Roma-Napoli.

Il telegramma fu votato alla unanimità e immediatamente inviato a Baccarini.

#### Il rimpasto ministeriale.

Tutte le notizie pubblicate intorno a possibili mutamenti nel *Ministero sono* prodotte unicamente dalle *conversazioni di pochi deputati fatte nei corridoi di Montecitorio, ma* da parte del Ministero non *fu manifestato* finora su tale *questione* alcun *serio* proposito.

#### La statistica finanziaria.

Il Ministero delle Finanze ha pubblicato l'Annuario statistico (parte finanziaria) per il 1888.

È un grosso volume di 784 pagine che, con maggiore semplificazione degli altri anni, espone minutamente i risultati di quella vasta gestione.

La prima parte è destinata al patrimonio dello Stato, i cui redditi diedero all'erario, nel passato esercizio, lire 71,980,078.64.

Seguono le notizie sui contributi.

Secondo il ruolo principale del 1887, l'introito della imposta principale sui terreni superava la somma 117,000,000, e il provento della *tassa sui fabbricati* ascendeva a circa 67,000,000.

Le provincie *sovrimposero per* più di 51,000,000 sui terreni e per 26,000,000 *sui fabbricati*; i Comuni per 54,608,000 lire sui terreni, e per quasi 81,000,000 sui fabbricati.

I versamenti della ricchezza mobile ammontarono a 212,400,000 lire.

#### L'imperatore del Brasile ammalato a Milano

**Milano 7.** È stazionario lo stato dell'imperatore del Brasile che da qualche giorno trovasi indisposto. Ieri ricevette Cantù, mangiò con discreto appetito.

Stamane è giunto Semmola che finora non vide l'imperatore.

### ALL'ESTERO

#### Vittoria dei repubblicani in Francia

**Parigi 7.** Avvennero ieri le elezioni municipali in tutta la Francia, eccetto Parigi.

I risultati conosciuti riguardano soltanto le grandi città; generalmente favorevoli ai repubblicani; però non permettono di indicare i risultati totali. Molti ballottaggi.

Alcuni incidenti nei dipartimenti del Nord, del Gard, dell'Herault e *Corsica*.

#### La situazione in Irlanda.

**Londra 7.** Ieri nella *chiesa* di Cullen (contea di Cork) tutti i presenti si ritirarono allorchè vi entrò l'affittavolo che prese in affitto la tenuta divenuta *vacante per evizione dell'affittavolo precedente.*

È la seconda volta che il fatto avviene nella stessa chiesa.

Quasi tutte le sezioni della Lega nazionale della contea di Limerik tennero riunioni in cui discussero il breve pontificio; l'intervento del papa nelle questioni puramente politiche è dappertutto disapprovato.

#### La salute di Federico III.

**Berlino 7.** Il bollettino delle 9 ant. dice:

La notte fu turbata da uno spurgo abbondante.

L'imperatore si sente piuttosto spossato.

**Berlino 7.** L'imperatore la scorsa notte fu disturbato da espettorazione di tosse.

Ieri sera la febbre era a gradi 38,8, stamane a 37,9.

L'appetito è soddisfacente, mangia abbastanza.

Oggi rimane a letto.

### TELEGRAMMI

**Roma 7.** Crispi è arrivato alle ore 2,55.

**Parigi 7.** Il *Journal des Débats* domanda lo scioglimento della Lega dei patrioti divenuta focolare di cospirazioni contro le istituzioni.

Si assicura che in seguito alle esigenze del bilancio si prepara una nuova organizzazione delle stazioni navali francesi nel Tonchino e nella Concincina che permetterebbe di sopprimere la divisione dell'Indocina.

## IN GIRO PEL MONDO

#### Il monumento a una filantropa francese.

È stato prescelto il bozzetto per il monumento che si eleverà in memoria di madam. Boucicault la arcimilionaria e generosa proprietaria del *Bon Marché*.

Autori del progetto sono l'architetto Boileau, quello del monumento a Gambetta, e lo scultore Perrey. Una piramide di granito, alta 15 metri, solleverà il genio della carità, seduto, alto due metri, fuso in bronzo.

Al centro del monumento vi sarà un medaglione della benefattrice, incoronato dal genio della riconoscenza.

#### Incendio di una fabbrica di biscotti a Parigi

Si ha da Parigi che un grave incendio distrusse la grande fabbrica di biscotti Lefèvre a Nantes. I danni ascendono a 300 mila lire.

#### Un ingente furto a Bukarest.

Ier l'altro fu commesso un furto in danno della Banca Nazionale rumena dalla cui cassa centrale scomparvero 4000 cartelle di rendita per un valore enorme.

Si fanno ricerche per ristabilire i *bordereaux* delle cartelle, ma si teme siano già in circolazione.

#### Otto morti, 30 feriti e 19 vagoni distrutti.

**New York 7.** Un treno merci fu tagliato in due parti a Locusteap (Pensilvania). La prima parte si fermò a piedi d'una scesa difficile, la seconda trattenuta un istante dai freni non tardò ad urtare i vagoni della prima.

Ne fece saltare un carico di polvere. L'esplosione distrusse 17 case. Otto morti e 30 feriti, 19 vagoni *distrutti.*

## CRONACA CITTADINA

**Il nuovo provveditore agli studi cav. Gervaso,** Il Governo ha compreso la importanza del nostro *Friuli, nominando provveditore agli studi* il cav. *Vincenzo Gervaso*, prima insegnante, poi direttore di scuola normale ed attualmente *provveditore* alla non meno importante provincia di Aquila.

Quando recentemente si trattò di nominare una commissione incaricata a proporre *il riordinamento della istruzione elementare*, venne chiamato a farne parte il cav. *Gervaso*.

Noi salutiamo nel cav. *Gervaso* un cooperatore illuminato ed efficace del progresso ed abbiamo viva fiducia, che saprà colla nota energia sollecitare gli opportuni provvedimenti, specie nei comuni rurali, i quali, dice a ragione l'on. Finocchiaro-Aprile, considerano il servizio scolastico, più per la parte dell'onere obbligatorio che grava sul loro bilancio, che per l'alto scopo educativo e sociale cui la scuola *dev' essere* diretta.

Le aule ed i *corredi scolastici* nella massima parte dei nostri comuni sono la *negazione* dei precetti più elementari della decenza e dell'igiene, ed i maestri *sono* tanti *paria, se si guardi ai miseri* stipendi ed alla servilità in cui si tengono da Consigli comunali, composti pressochè tutti di contadini che a stento scribacchiano il loro nome e che si ritengono di essere obbligati a tenere gl'insegnanti in uno stato dipendente e precario.

Ben venga il cav. *Gervaso* e farà opera altamente meritoria *occupandosi* della creazione di *scuole infantili e serali* e di *scuole elementari superiori* nei comuni di oltre 4000 abitanti.

Il cav. *Gervaso*, siamo sicuri, *farà* quanto è possibile; ma il decoro ed il prestigio, in cui devono essere tenuti gl'insegnanti, difficilmente si otterranno finchè gli stipendi non siano proporzionati al loro ufficio e non siano sottratti alla tirannide dei consigli *comunali*, nella maggior parte rozzi ed ignoranti.

**Sull'istruzione secondaria classica.** Anche la rappresentanza Provinciale di Belluno ha fatto piena adesione alla Petizione della deputazione di questa Provincia, alla Camera dei deputati perchè sia respinto il progetto di legge dell'ex ministro Coppino sull'ordinamento dell'istruzione secondaria classica.

Sappiamo pure che persone competenti hanno manifestato opinione favorevole a quell'atto importante.

**Comitato per gli ospizi marini.** Le sottoscritte signore hanno indirizzato ai cittadini la seguente circolare:

*Illust.mo Signore,*

Sollecitate dal benemerito personale sanitario della città, le sottofirmate accettarono con grato animo l'incarico di costituirsi in Comitato, allo scopo non vada a morire la pietosa e benefica pratica, fin dal 1869 istituita, di spedire ai bagni marini di Venezia poveri bambini *scrofolosi*.

Non avendo *altri* mezzi a ciò, che le oblazioni dei corpi morali e dei Cittadini, esse fanno caldo appello anche nel corrente anno alla carità cittadina, e fiduciose si presentano alla S. V. Ill. per quella qualunque oblazione che crederà di rimettere al sotto indicato indirizzo, onde sostenere sì benefica istituzione e poter spedire alla cura dei bagni marini buon numero di fanciulli.

Colla massima osservanza

*Il Comitato*

Angela Michieli Zignoni-Celotti, Maria Bearzi di Colloredo, Costanza di Colloredo-Mels, Lucia di *Codroipo-Groppiero*, Marzia Rinoldi-Francipane, Adele Luzzatto Luzzatto, Emma Rubini Marcotti, *Emilia Girardelli-Moretti*, Anna di *Prampero-Kechler*, Angiola *Marcotti-dal Torso*, Angela *Romano dal Torso* e Maddalena *Toscano-Marcolini*.

*Recapito per le offerte.* Segretario della Congregazione di Carità.

**Volapükaklub.** Venerdì 11 *corrente* verrà inaugurato un'altro corso di volapük incominciando dai primi elementi.

Questo avrà luogo nei giorni di venerdì e lunedì del corr. mese alle ore 8 1/2 pom. nel locale della Società, via Grazzano N. 41 pianterreno.

Chi desidera iscriversi si rivolga al negozio Barei.

**Passeggiata.** La *società* udinese di ginnastica ha stabilito pel giorno 10 maggio *corr.*, una passeggiata da Udine a Cividale, Castel del Monte, Azzida, S. Leonardo.

Pranzo a Cividale e ritorno a Udine per ferrovia.

La partenza avrà luogo alle 5 antim, dalla Palestra Sociale, dove si riuniranno in divisa i Soci che vi prenderanno parte.

**La compagnia Pasta.** Come abbiamo ieri annunciato, la Compagnia Pasta, darà tra noi tre rappresentazioni straordinarie.

Esse furono già fissate per le sere di lunedì, martedì e mercoledì della ventura settimana.

Invece poi del «Parigino» di Gondinet, verrà data l'«Esmeralda» di Giacinto Gallina, che ottenne un successo clamoroso sere fa a Trieste.

L'attrattiva non potrebbe essere quindi maggiore, anche per noi.

**Fanfara di cavalleria.** Programma dei pezzi musicali che eseguirà la fanfara del reggimento cavalleria Savoia (3°) oggi 8 maggio 1888 dalle 6 alle 8 pomer. in Piazza Vittorio Emanuele:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia «Buon dì» | Maggioni |
| 2. Polka "Allegria" | Martini |
| 3. Mazurka «Oliva» | Farback |
| 4. Marcia «Don Cesar» | Dellinger |
| 5. Mazurka «Cuor di donna» | Strauss |
| 6. Potpourri sui motivi di «Donna Juanita» | Suppè |
| 7. Galopp «Porsuit» | Farback |

# STATISTICA
## della emigrazione italiana
## ALL' ESTERO
### avvenuta nell' anno 1887

L'emigrazione si distingue in *propria* e *temporanea*. La fonte principale a cui si attinge sono i registri dei passaporti per l'estero. Nell'atto di rilasciare i passaporti, le autorità di pubblica sicurezza e i sindaci cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori. Si domanda a coloro che chiedono il passaporto se si recano all'estero in cerca di lavoro temporaneamente, o a tempo indefinito, ovvero se viaggiano all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc.

I primi si considerano come emigranti; i secondi no. Nè riesce cosa difficile separare gli uni dagli altri, poichè gli emigranti si reclutano generalmente fra le classi povere, ed ottengono il passaporto colla tassa del bollo da L. 2.40, mentre alle persone che appartengono alle classi agiate, e che sono per lo più viaggiatori non emigranti, il passaporto si rilascia colla tassa di L. 12.40.

Oltre a ciò, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal Governo, le autorità politiche locali cercano di tener nota delle persone che si allontanano dal proprio paese per passare all'estero senza regolare passaporto, perchè cercati dalla giustizia, o perchè renitenti alla leva o per altri motivi.

Secondo la statistica compilata in base ai *nulla osta* rilasciati per i passaporti, nel 1887 si ebbe a notare un forte aumento, sopratutto nell'emigrazione propriamente detta, benchè sia cresciuta alquanto anche la temporanea. Infatti, mentre nella *emigrazione propriamente detta*, furono contate, nel 1886, 85,355 persone, nel 1887 il loro numero è salito a 127,748. L'emigrazione temporanea da 82,474 crebbe nello stesso tempo a 87,917.

Se il numero degli emigrati propriamente detti si ragguaglia a 100,000 abitanti delle rispettive provincie, si trovano questi rapporti nel 1887: 2732 da Treviso — 2486 da Campobasso — 2299 da Potenza — 2010 da Salerno — 1836 da Cosenza — 1088 da Benevento — 1023 da Lucca — 1003 da Catanzaro — 963 da Venezia — 910 da Udine — 854 da Rovigo — 831 da Chieti — 760 da Massa — 713 da Mantova — 705 da Padova — 648 da Sondrio — 642 da Avellino — 619 da Genova — 591 da Pavia — 580 da Cuneo — 495 da Como — 492 da Macerata — 476 da Alessandria — 457 da Torino — 410 da Caserta — 397 da Vicenza — 307 da Palermo — 318 da Verona — 286 da Belluno — 284 da Girgenti — 281 da Piacenza — 271 da Milano e 257 da Ancona.

L'emigrazione temporanea si ragguagliava a 100,000 abitanti delle rispettive provincie così: **5838 da Udine** — 5465 da Belluno — 1854 da Lucca — 1480 da Cuneo — 1450 da Massa — 684 da Como — 648 da Parma — 621 da Sondrio — 590 da Bergamo — 549 da Vicenza — 454 da Torino — 407 da Modena — 349 da Treviso — 335 da Venezia — 275 da Livorno — 264 da Novara — 251 da Piacenza — 202 da Padova — 178 da Reggio Emilia — 159 da Pavia — 119 da Campobasso — 118 da Milano e da Aquila — 112 da Mantova e da Genova, e 108 da Caserta.

Le altre provincie avevano una emigrazione minore. Dalle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Ascoli, Pesaro e Urbino, Perugia, Roma, Teramo, Bari, Foggia, Lecce, Reggio di Calabria, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Cagliari e Sassari, l'emigrazione, tanto dell'una che dell'altra specie, è minima o nulla.

*Porti d'imbarco per l'America.*

Per sapere quanti fra gli emigranti per paesi d'oltremare si sono imbarcati nei porti nazionali e quanti nei porti esteri, bisogna consultare le statistiche dei passeggieri compilate dalle Capitanerie dei porti e pubblicate dal Ministero della Marina, e le statistiche relative ai porti di Marsiglia, Hâvre, Bordeaux, Anversa, ecc., pubblicate dagli uffici esteri di statistica.

A sommare il numero degli italiani imbarcatisi nello stesso anno nei porti nazionali per l'America, si forma un totale di 171,766, mentre la statistica compilata sulle dichiarazioni raccolte dai sindaci dei comuni di origine dava la cifra di 127,748 emigranti di emigrazione propria.

Vi sarebbe adunque una differenza di 44018 in più, rispetto a questa prima sorgente di dati.

Questa differenza si spiega in gran parte per la circostanza, che molti italiani, che si recarono in Francia o in altri Stati europei, dichiarando di andare in emigrazione temporanea, quando furono in paese straniero, non trovando lavoro utile, o non potendo conservare l'occupazione che vi avevano trovata, presero il partito, nello stesso anno o nel successivo, di abbandonare l'Europa, prendendo imbarco a Marsiglia, a Bordeaux od altrove; e quindi si contano altrettanti emigranti veri e propri nelle statistiche dei partiti dai porti esteri, in più di quanti avevano detto ai sindaci dei comuni di origine di volersi recare in America.

Oltre a ciò le statistiche dei porti d'imbarco, massimamente le straniere, riuniscono insieme emigranti e viaggiatori, ossia sommano insieme i passeggeri di tutte le classi, di cabina e di corridore.

*Statistiche dei paesi di immigrazione.*

Consultiamo ora le statistiche dei paesi di immigrazione. Troviamo che nel 1887 sono arrivati 46,256 italiani negli Stati Uniti, 67,139 nell'Argentina; 40,158 nel Brasile; in complesso 153,548, senza contare quelli arrivati nell'Uruguay, nel Chilì, nel Perù, nel Messico ed in altri paesi dell'America.

Però se si fa l'addizione del numero degli arrivati nei vari Stati d'America, si hanno non poche duplicazioni, potendo essere ricontati, per esempio, fra gl'immigranti negli Stati Uniti anche di quelli che erano sbarcati precedentemente a *Buenos-Ayres*, ed avevano soggiornato qualche tempo nell'Argentina od altrove.

Sommando le cifre degli emigranti nazionali partiti nel 1887 per l'America dai porti del Regno (132,196) con quelle degli emigranti italiani partiti nello stesso anno, e per i vari paesi dell'America, dai porti di Marsiglia, *Hâvre*, Bordeaux, Saint-Nazaire, Amburgo, Brema ed Anversa (69,574) si *forma* un totale di 171,766. A questo numero di emigranti fa riscontro quello di 153,548 immigranti italiani nell'Argentina, nel Brasile e negli Stati Uniti, mentre non possediamo le statistiche simili degli altri Stati americani.

Sommando insieme i rimpatriati dall'America, tanto nei porti italiani quanto nel porto di Marsiglia e negli altri indicati nella tavola, e tenendo conto dei soli passeggeri di 3.a classe, si formano i totali seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| Anno | 1883 | 11,111 |
| » | 1884 | 15,189 |
| » | 1885 | 12,884 |
| » | 1886 | 14,706 |

## IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI
### La economia nell' avvenire

È già stata distribuita la relazione dell'on. Romanin-Jacur sul bilancio del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1889.

Il relatore non può esimersi dall'obbligo di esporre le ragioni per le quali il bilancio dei lavori pubblici non si presta ad alcuna riduzione di spesa; ed ecco le sue considerazioni in proposito:

« Il bilancio dei lavori pubblici è tale ormai per le disposizioni delle leggi che esistono e per le altre imprescindibili necessità che vi pongono capo, che sperare diminuzioni di spesa sarebbe voler pascersi di *pericolose* illusioni. L'unico freno possibile è quello, a nostro avviso, di non votare l'esecuzione di opere nuove, intendiamo di quelle la cui esecuzione non sia già imposta da leggi esistenti, finchè queste leggi non abbiano avuto totale o quasi totale esaurimento. E la massa delle leggi attuali e di quelle che per dar mezzo ed ordine alla loro esecuzione, si dovranno votare, risulterà tale che il Parlamento potrà seguire un simile contegno senza tema di pregiudicare gli interessi del paese che deve considerarsi in generale, colle opere fatte e con quelle che si dovranno eseguire, più *bisognevole* omai di essere sollevato un poco dalle sue attuali gravezze tributarie, che d'altro ».

Sono belle parole che i contribuenti metteranno insieme alle molte altre che si sono dette, e si vanno dicendo, ogni qualvolta il paese che lavora e produce fa sentire la sua voce contro gli enormi tributi; ma è assai probabile che il giorno dei fatti sia ancora molto lontano.

## DALLA PROVINCIA

**Tricesimo,** *8 maggio.*

**Asparagi — Mercato riuscito**
**Una disgrazia.**

Avuto riguardo alla stagione in cui ci troviamo, il mercato può dirsi riuscitissimo e si fecero molti affari.

A confronto de' prezzi praticati al vostro mercato di San Giorgio, osservossi un ribasso del cinque per cento.

***

Ieri a sera il cavallo d'un contadino di Leonacco giunto presso la strada che conduce a Reanuzza, s'adombrava in un altro cavallo.

In men che non si dica, la carettina veniva balzata sopra un paracarro, il povero guidatore lanciato a terra, ed il cavallo rotto le stanghe ed i finimenti, diedesi a precipitosa fuga.

Il cavallo fu tosto fermato: il guidatore, tranne un po' di paura, ebbe a cavarsela senza alcun male.

***

La stagione degli asparagi è bene avviata, e tutti i giorni, massime i festivi, siamo onorati dalla visita di molti udinesi.

G. B. L.

**Le solite gesta degli ignoti.** Il 2 corr. a San Pietro al Natisone, ignoti, di notte tempo, mediante scalata di una finestra aperta, entrarono nella abitazione di Vogrig Giovanni, e dalla cantina aperta rubarono una damigiana di 8 litri d'acquavita, dei salami, e da un cassetto l. 8.50 in argento e rame e due anelli d'oro. In totale un danno di l. 192.50.

## INTERESSI CITTADINI

**Per i giurati.** Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In esecuzione alla legge 8 giugno 1874 e 1887, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie;

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti legislature;

2. I membri o soci delle accademie e corpi di scienze, lettere ed arti ed i dottori dei collegi universitarii;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali ed i notai;

4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciati da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle facoltà componenti le Università degli studi e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorarii degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, emeriti od onorarii delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici;

8. Gli insegnanti privati autorizzati, delle materie espresse nei numeri 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori o rettori degli istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7,

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire 2000 od una pensione annua non inferiore a lire 1000;

12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche, o letterarie od altre opere d'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i sindaci nonchè coloro che sono o sono stati consiglieri di un comune avente una popolazione non superiore a 3000 abitanti;

15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi,

---

APPENDICE

# La Moglie di Giobbe

FIGURINA

Lo si vedeva l'intera giornata curvo sul tavoluccio da lavoro, colla lente all'occhio e in mano le pinze o il punteruolo, tutto intento a montare e smontare vecchi oriuoli, a raggiustarli, a registrarli, con pertinacia feroce, logorando sul minuzioso lavorio i suoi poveri occhi e piegandovi su l'osso del collo; sì che quando gli accadeva di alzare il capo, non gli riusciva che di farlo dolorando.

Povero zio Melchiorre! Eran più che venti anni ch'io e lui s'era casigliani; rammento come fosse ieri (e ne son passate delle stati): ogni mattina, mentre io, ragazzo tanto alto, mi incamminavo alla scuola, lo scorgevo dietro i vetri della sua botteguccia, chino su leggeri congegni d'oriuolo — sempre eguale, sempre così taciturno, con una profonda ruga attraverso la fronte ingiallita — il nero berretto di filosello tirato fin sulle orecchie... Io provavo al vederlo un indefinito senso di superstizioso terrore: lo avresti detto aguzzino implacabile preposto da messer Domeneddio a sferzar senza tregua le vecchie gambe del tempo. Quell'angusto bugigattolo era il suo regno; ivi egli si trincerava dall'albeggiare allo scendar della notte; di là sfidava gli assalti furibondi della sua Santippe. Ed erano assalti, cari miei, da far drizzare i capelli ad ogni dabben marito, zelatore della domestica quiete! Le streghe, ch'è fama si raccolgano al sabato a fare oscena ridda attorno al gran noce di Benevento — le furie che, secondo il mito, squassavano sopra i colpevoli fiaccole e cruenti flagelli — le brutte Arpie, che insozzavano i cibi sulla mensa di Fineo, sarebbero, a confronto di Santippe, Veneri e Ninfe lieve-danzanti un passo di carattere in un bosco incantato — soavissime angelette che molcono cogli ineffabile concenti dell'arpe l'animo dolente — Ebi leggiadre che nel fastoso banchetto di Trimalcione mescono il Cecubo e il Falerno, spargendo nell'aria tepida gli effluvi di rose e di zibetto.

Terribil donna — secca, incartapecorita come la mummia di Ramsete, buona anima; la sua grinta sarebbe stata la mano di Dio, piantata su d'una pertica nell'orto a far da spauracchio agli uccelli; le sue braccia, fra le mani agili d'un tamburino, avrebbero giovato a meraviglia per suonare la carica sulla pelle d'asino. Che dire dell'imbusto? Quale oggetto di profondi studi per un professore di osteologia!

Ella era nata per assumere l'ufficio di tizzone d'inferno, di tormento, di *flagellum Dei*: la notte ch'era uscita alla luce... d'una lucerna ad olio, pareva il finimondo: tuoni, saette, grandine ed acqua a ribocco; ci mancava una piccola eruzione e il terremoto a compier l'opera. Gli auspici erano buoni, non c'è a che dire.

Fatta grandicella, ella fu il terrore degli sbarazzini del villaggio: quanti non portarono lunga ora le *gloriose* cicatrici dei graffi buscati in memorabili scaramuccie col virago in erba? A quante galline non aveva torto il collo? Quante volte non s'era preso il diletto di spennacchiare i piccini nei nidi rapiti fra le siepi e in sui rami degli alberi, su cui ella s'arrampicava coll'agilità di una scimia? A quanti gattini di nidiata aveva fatto fare il salto di... Leucade, nel lago della Chiusa?

La madre sua, poveretta, era morta di crepacuore; il padre era stato colto da un insulto apopletico per una indigestione di bile: l'angelica creatura gliene aveva fatta una delle sue...

Finalmente era incappata in quel disgraziato di Melchiorre, il quale — che s'ha a dire? *sono cose che non si spiegano*, sono incomprensibili anomalie, ma che avvengono tutti i giorni — il quale, dico, se ne invaghì e la fece sua... Sua!... o tremenda parola! Da quel giorno l'infelice non ebbe più tregua: flagellato senza riposo da una tempesta di rampogne, di rabbuffi, di improperi, egli piegava il capo, tutto inghiottendo per amor... del diavolo, consumando dentro sè colla sua rabbia, masticando imprecazioni e moccoli da scomunicato, senza il coraggio di ribellarsi, senza prorompere mai in un *basta!* corroborato da un solennissimo manrovescio, che sarebbe stato un balsamo, un toccasana addirittura! Disgraziato!

La cosa non può durare! — dicevasi da tutti. — Quel meschino finirà col fare uno sproposito.

Eppure no: la cosa era vent'anni che l'andava, e lo zio Melchiorre non le aveva mai torto un capello a quella gioia di moglie; ma il suo viso erasi fatto giallo come d'oro — ma i suoi capelli erano incanutiti — ma egli era diventato selvatico come un porcospino, e schivava la gente come le schioppettate...

— Figliuoli non n'erano nati, per fortuna! — osservò un giorno una comare — se no era certo la volta che nasceva l'Anticristo!

Melchiorre, dal suo buco, aveva udita quella considerazione piena di buon senso, e n'era stato *profondamente* impressionato: da quel dì la sua misantropia crebbe — la piaga del dolore si scavò nel mezzo della sua fronte...

Gli è che da anni ed anni il suo povero cervello non era più in isquadra, la perturbazione della sua mente non aveva, è vero — com'era stato dai vicini presagito — assunto forme della pazzia furiosa, ma si era manifestata con certe stravaganze da maniaco, con fissazioni, che sfuggivano all'osservazione degli estranei, perchè egli ne evitava il contatto. Tutte quelle varie e transitorie forme morbose s'erano finalmente fuse e identificate in una sola: la mania della sua prossima paternità.

Tutte le mattine, innanzi l'alba, egli era già raggomitolato sui gradini della chiesa, col viso fra le ginocchia, aspettando che lo scaccino schiudesse l'uscio: indi si slanciava nel bel mezzo della chiesa e, col viso contro il pavimento, scongiurava il Signore Iddio di risparmiargli l'amaro calice — di non farlo padre dell'Anticristo.

Una mattina il ciabattino, che aveva il suo stambugio dirimpetto alla casa del disgraziato, piantando il trespolo e il bischetto fuori della bottega, udì aprirsi d'impeto la finestra dell'orologiaio, e vide, in men che non si dica, balzar sul davanzale lui, in camicia, annaspando delle braccia, e uscirne in un urlo:

— Largo!... largo!... io sono il padre dell'Anticristo! Non mi toccate... Io sono dannato!... Fatemi largo!

E prima che il Crispino avesse tempo di chiedersi conto di quanto avveniva, il mentecatto spiccava il salto e piombava a fracellarsi sul ciottolato...

Fu un accorrere, un urtarsi un assieparsi tumultuoso attorno all'infelice: il suo corpo non era più che un ammasso informe di carne ed ossa... l'occipite fesso... gli occhi spalancati, su cui s'era immobilizzato il sorriso della mente: una striscia di sangue, come un nastro, gli usciva di bocca e, rigandogli le guancie e il collo, scendeva a raggrumarsi in una pozzetta sul terreno...

Il povero Melchiorre nella sua pazzia aveva adunque trovato il modo d'acquistare la *quiete*?

Chi lo sa! Si narra che la Santippe, morta la sua vittima, si affrettasse ad andarsene anch'essa all'altro mondo...

Sicuro: madonna morte pare non rifuggisse dal *fare* una visita a quell'Eumenide, che aveva gettato il terrore in tutti e per tutto!

La Santippe adunque, dopo breve lasso di tempo volò in braccio a Satanasso: però prima di esalare lo spirito, lasciò, come ultima volontà di essere sepolta accanto al marito! Infelice oriuolaio! neppure nella fossa ti era dato di riposare tranquillo!...

È voce popolare che la carcassa della cattiva moglie si dimeni la notte dentro la bara, e dalla sua bocca slabbrata prorompa un turbine di vituperi contro la sua vittima...

Le comari preveggono con un fremito di terrore che una bella notte le quattr'ossa disgiunte dello zio Melchiorre sfonderanno il coperchio del cataletto e andranno a cercar pace fuori del camposanto...

*Giuseppe Rizzo.*

gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori e presidenti dei comizi agrari;

18. I direttori o presidenti delle banche riconosciute dal governo ed aventi sede nel capoluoghi di comune di oltre 6000 abitanti;

19. I membri di commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovia e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a L. 3000 od una pensione non inferiore a L. 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della legge elettorale politica, non inferiore a L. 300 se risiedono in comune di 100 mila abitanti almeno, a L. 200 se risiedono in un comune di 50 mila abitanti almeno, a L. 100 se risiedono in altri comuni.

I cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di sua sede non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che per disposto dell'art. 4 della legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni suddette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che visserà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

**Consiglio provinciale.** Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 21 maggio 1888 alle ore 11 ant. nella sala del Palazzo provinciale per deliberare intorno agli affari qui sotto indicati.

In seduta privata.

1. Istanza dell'assistente tecnico Zamparo Federico per una gratificazione.

2. Domanda degli eredi del medico De Cecco dott. Giuseppe per restituzione dell'importo delle trattenute di pensione.

3. Sull'approvazione della nomina del sig. Giuseppe Presani a tesoriere dell'Ospitale di Udine ed eventuali provvedimenti relativi.

In seduta pubblica.

4. Comunicazione della deliberazione d'urgenza con cui furono messe a disposizione della Deputazione provinciale di Vicenza L. 300 per la esposizione regionale per le piccole industrie.

5. Simile colla quale fu accordato al Comune di Tavagnacco il permesso di attraversare la strada Pontebbana con un nuovo acquedotto.

6. Simile per inscrizione nel bilancio 1887 di partite relative al mutuo di L. 1,285,000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

7. Simile per storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio.

8. Simile colla quale venne accordata alla Ditta Romanin Giov. Batt. e Furchir Antonio la licenza di poter attraversare con un canale la strada Pontebbana.

9. Simile circa alcuni lavori da eseguirsi dal Comune di Udine per l'acquedotto attraversante la strada Pontebbana.

10. Simile circa il sussidio governativo chiesto dal Comune di Nimis per strade obbligatorie.

11. Simile di deliberazione d'urgenza colla quale la Deputazione statuì di ricorrere al *Consiglio di Stato, sezioni* riunite per ottenere la rifusione del credito verso il Comune di Moggio per le Guardie forestali.

12. Simile colla quale si accorda il sussidio chiesto dalla Casa esposti per riparare la deficienza di cassa.

13. Simile circa il prelevamento di L. 10 987.75 dalla Cassa di Risparmio per concorso ferrovia Portogruaro-Casarsa Gemona.

14. Nomina di due Membri effettivi e di un supplente designati a far parte della Commissione censuaria provinciale per l'applicazione della legge 1 marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

15. Comunicazione della circolare 14 aprile p. p. n. 7 della Giunta superiore del Catasto, circa la nomina delle Giunte tecniche provinciali.

16. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione della r. scuola Enologica di Conegliano in sostituzione del rinunciante De Girolami cav. Angelo.

17. Concorso per l'erezione di un Monumento a Manin in Firenze.

18. Proposte per l'introduzione dell'acqua potabile negli uffici della Deputazione provinciale e della R. Prefettura.

19. Impianto alberi lungo la strada maestra d'Italia.

20. Sul ricorso della Camera di Commercio di Udine contro deliberazione della Deputazione che nega il concorso nella spesa per l'istituzione di due borse presso l'Istituto delle piccole industrie in Vicenza.

**Mercurio e malattie segrete.** Lo specifico delle malattie segrete è il mercurio: così almeno pensano alcuni! Ma quanti gravi danni produce il suo uso! Quante circospezioni per propinarlo, per adattarlo, per depurarne l'organismo dopo la sua propinazione? Guarisce le malattie segrete, ossia le guarisce talvolta, ma vi resta egli, i di cui effetti deleteri superano i malori delle suddette; lo dica chi l'usò.

Lo sciroppo di Pariglina del Mazzolini che si vende in Roma in via Quattro Fontane, 18, guarisce le malattie segrete e non contiene neppure un atomo di mercurio, anzi corregge mirabilmente i funesti effetti prodotti da quel *terribile* rimedio senza punto alterare l'organismo.

Per queste sue qualità fu premiato ben otto volte colle più distinte onorificenze, fra le quali la gran medaglia d'oro al merito.

Guardarsi dalle contraffazioni che sono tutte dannosissime e perciò osservare che l'incartatura gialla sia in filigrana coll'impressione della marca di fabbrica.

Costa L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronsiti*.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| Maggio 7-8 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare | 757.8 | 756.6 | 757,2 | 757.5 |
| Umid. relat. | 48 | 50 | 71 | 57 |
| Stato d. cielo | sereno | misto | sereno | sereno |
| Acqua cad. m | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | — | — | — |
| Vento (vel. kilom. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. centig. | 17.3 | 21.0 | 16.7 | 19.3 |

Temperatura (massima 22.4 / minima 9.5

Temperatura minima all'aperto 8.2

Minima esterna nella notte: 9.8

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. — p. del 7 maggio 1888).

In Europa pressione elevata Francia, bassa centro Russia.

Parigi 772, Mosca 754.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito. Cielo generalmente sereno, venti forti settentrionali, temperatura poco aumentata.

Stamane cielo sereno eccetto estremo sud Penisola.

Venti da freschi a forti intorno nord. Bassa Italia barometro 770 Milano, 767 Roma, 768 Brindisi.

Mare agitato coste Adriatiche Joniche.

Probabilità:

Venti settentrionali forti al sud, freschi altrove.

Cielo generalmente sereno con qualche pioggia.

Temporale, versante Adriatico.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

**I sigari di Norlac.**

Aureliano Scholl racconta il seguente aneddoto, per mostrare come il caso abbia sempre una grande influenza sulle sorti umane.

La prima volta che Napoleone III ritornò all'Opèra dopo l'attentato Orsini, il Caffè Riche riuniva la società abituale: Offenbach, Gustavo Claudin, Aubiyet, Noriac ecc.

Vi era allora, sul canto del Passage Vendôme, una bottega, il cui padrone vendeva scatole a doppio fondo, fiocchi artificiali da sala, sigari a petardo ecc.

Noriac aveva comprato una dozzina di sigari esplodibili; e, un po' prima di mezzanotte, offerse a Berthelier, che usciva dall'Opèra per prendere una bibita, uno di questi piccoli avana.

In quel momento, quando Berthelier aveva acceso il sigaro, passò la carrozza dell'Imperatore.

Berthelier si precipitò sulla scala per veder sfilare gli equipaggi; e a un tratto il suo sigaro detonò.

Gli agenti lo arrestarono, e lo portarono alla stazione di polizia più vicina.

Naturalmente, fu rimesso in libertà; ma da quell'epoca Berthelier non accettò più sigari in regalo....

**I cani in Australia.**

Il Governo australiano ha tanta paura della idrofobia, che non vuole permettere l'introduzione dei cani nella Colonia.

A Melbourne era stata fatta una eccezione per il cane di miss Geneviève Word, artista drammatica, la quale aveva minacciato di ritornarsene in Europa senza disfare le valigie se non si fosse lasciato sbarcare il suo cane.

Il Governo prese allora una risoluzione speciale costituendo miss Word guardiana legale del suo cane e tenendola responsabile di tutti i danni che esso potrebbe cagionare.

Ora la cantante Maria Roze è stata scritturata per un corso di rappresentazioni in Australia; ma, siccome tiene tre cani, dai quali non vuole separarsi, ha minacciato di rescindere il contratto se non si farà anche pel suoi cani una eccezione alla legge draconiana anticanina.

## NOTA ALLEGRA

Uno studente scrisse il seguente biglietto ad un amico:

— Mio caro! — Stassera vado al teatro; non ho un abito decente, prestami il tuo.

L'amico gli rispose:

— Volentieri: a condizione però di mandarmi i tuoi calzoni, perchè possa recarti il mio abito.

***

Ad un pranzo dato a Londra dall'ambasciatore russo principe Worontzow-Daschow, assisteva anche un diplomatico tedesco.

La conversazione si aggirava sulla carriera politica in generale, allorchè il diplomatico tedesco esclamò:

— Chi a 40 anni non è ancora ministro di Stato, dovrebbe suicidarsi.

— Che età ha ella? — domandò l'ambasciatore russo.

— Quarant'anni meno tre mesi — rispose l'altro.

— Ebbene, la consiglio di caricare la pistola — soggiunse freddamente il principe Worontzow.

## SCIARADA

*Canta il primiero*
Tu mi trovi fra due, fra due mi conti.
*Canta il secondo*
Salgo subitme su cavallo e cimo.
*Canta l'intiero*
Io vo' mesto la sera in mezzo ai monti.

Spiegazione della Sciarada antecedente

*Scio-pero.*

## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 8 Maggio 1888:

GRANAGLIE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | | L. 11.60 | 12.— |
| Segala | | 12 25 | 12.80 |
| Frumento | | 16 50 | —.— |
| Cinquantino | | 10.25 | —.— |
| Sorgorosso | | 8.— | —.— |

SEMENTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Trifoglio | al kgr. L. | —.80 | 1.— |
| Erba spagna | » » | 1.— | —.90 |
| Altissima | » » | —.— | —.60 |

LEGUMI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fagiuoli | | —.28 | —.30 |
| Asparagi al chil. | | —.45 | —.— |

UOVA e BURRO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Burro | al kgr. L. | 1.70 | —.— |
| Formelle | » | 1.60 | 1.70 |

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6

Rendita Ital. 1 *gennaio* da 97.95 a 97.45 1 luglio 95.03 a 95.29 Azioni Banca Nazionale —, a Banca Veneta da 347.— a —. Banca di Credito Veneto da 248. — Società costruzioni Veneta 175.— a —.— Cotonificio Veneziano 281 — a 283.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.7[3 a 201.25

*Cambi.*

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 — da 123.90 a 124,10 e da 124.10 a 124.30 Francia 2 1[2 da 100.60 a 100.80 — Belgio 2 1[2 da — a —.— Londra 2.— da 25.31 a 25.37 Svizzera 4 100.40 a 100.70 e da — — a — Vienna-Trieste 4.[— da 200. 3[4 — 201.1[8 a da — a —.— —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

*Sconto.*

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 7

Rendita Ital. 97.60 65[— ,——] — Merid —.— a —— Camb Londra 25.36 34— [— Francia da 100.75 100.65 Berlino da 124.24 123.

GENOVA, 7

Rendita italiana 97.32 — — — Banca Nazionale 2062, — Credito mobiliare 962.— Merid. 803.— Mediterranea 223.—

FIRENZE, 7

Rend. 97.65 [— Londra 25.—38 1[2 Francia 100.75 —, Merid. 804.— — Mob. 934 50 —

ROMA, 7

Rendita italiana 97.62 — Banca Gen. 660.—

PARIGI, 7

Rendita 3 0[0 85.80 — Rendita 4 1[2 105.76 Rendita italiana 96.70 Londra 25.29 1[2 — Inglese 99. 7[16 Italia 9[16 Rend. Turca 14.24

VIENNA 7

Mobiliare 280.70 Lombarde 77.25 Ferrovie Austr. 250.75 Banca Nazionale 876.— Napoleoni d'oro 10.03 1[2 Cambio Pubbl. 60.17 Cambio Londra 126.80[ Austriaca 80.50 Zecchini imperiali 5 95

BERLINO, 7

Mobiliare 141.90 Austriache 93.60 Lombarde —.— Italiane 95.40

LONDRA 4

Italiano 95. 1[4 Inglese 99. 7[16 Spagnuolo — Turco — —

## DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI

Chiusura della sera It. 96.42
Marchi 124.75 ; l'uno.

MILANO

Rendita ital. 97.40 ser. 97.85
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA

Rendita austriaca (carta) 79.10
Id. austr. (arg. 80.85
Id. austr. (oro) 110.10
Londra 126.00 Nap 10 02

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa ninno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 192

# del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

**SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

*Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole professore* PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

**Compartimento di Genova**

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

**LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO**

Partenze dei Mesi di MAGGIO e GIUGNO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **UMBERTO I.** partirà il 15 Maggio 1888
" " **PERSEO** " 1 Giugno "
" " **INDIPENDENTE** " 16 " "
" " **ADRIA** " 17 " "

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **PO** partirà il 17 Maggio 1888
" " **VINCENZO FLORIO** " 8 Giugno "
" " **ADRIA** " 17 " "

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.15 ant. | ore 4.35 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| " 5.10 ant. | omnibus | " 9.57 ant. | " 5.35 ant. | omnibus | " 9.54 ant. |
| " 10.29 ant. | diretto | " 1.40 p. | " 11.05 ant. | omnibus | " 3.36 p. |
| " 12.50 pom | omnibus | " 5.16 p. | " 3.15 p. | diretto | " 6.19 p. |
| " 5.11 " | omnibus | " 9.55 p. | " 3.45 " | omnibus | " 8.05 p. |
| " 8.30 " | diretto | " 11.35 p. | " 9.— " | misto | " 2.30 ant |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| " 7.44 ant. | diretto | " 9.44 ant. | " 2.24 p. | omnib. | " 4.56 p. |
| " 10.30 ant. | omnib. | " 1.34 p. | " 5.— p. | omnib. | " 7.35 p. |
| " 4.20 p. | omnib. | " 7.26 p. | " 6.35 p. | diretto | " 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant |
| " 7.54 ant. | omnib. | " 11.21 ant. | " 9.10 ant. | omnib. | " 12.30 p. |
| " 11.— " | misto | " 3.10 p. | — | misto | " 4.27 p. |
| " 3.50 p. | omnib. | " 7.36 p. | " 4.50 p. | omnibus | " 8.08 p. |
| " 6.35 p. | " | " 9.52 p. | " 9.— p. | misto | " 1.11 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 7.47 ant. | misto | ore 8.19 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.32 ant |
| " 10.20 " | " | " 10.52 " | " 9.15 " | " | " 9.47 " |
| " 1.30 p. | " | " 2.02 p. | " 12.05 p. | " | " 12.37 p. |
| " 4.— p. | " | " 4.32 p. | " 3.— p. | " | " 3.32 p. |
| " 8.30 p. | " | " 9.02 p. | " 7.45 p. | " | " 8.17 p. |

**GIORNALE PER TUTTI**

**L'APE**

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti, che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine* Viale *Venezia*, num. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

**PIETRE**

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

**fuori porta Venezia**

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

# SI ACCETTANO

# Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

## GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

**Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

# Udine MARCO BARDUSCO Udine

## PREMIATO

## STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

## Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

**TIPOGRAFIA** al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

**CARTOLERIA** al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco